

ECONOMIA

Natuzzi, 1700 in mobilità I lavoratori: «Inaccettabile»

● L'azienda ha presentato un piano con pesanti tagli. «Lacrime e sangue», commenta Nichi Vendola che chiede l'intervento del governo ● Oggi sciopero

CHIARA AFFRONTÉ
caffronte@unita.it

«È una situazione drammatica: l'annuncio unilaterale da parte dell'azienda dell'avvio di una procedura di mobilità per 1.726 lavoratori è stata una doccia fredda. Questo imprenditore deve andarsene: ci lasci le fabbriche e poi ci pensiamo noi a fare delle cooperative e ad autogestirci». Sono disperati e agguerriti allo stesso tempo i lavoratori della Natuzzi, il gruppo leader del divano italiano che ha stabilimenti a Ginosa e Laterza nel Tarantino, a Santeramo nel Barese e a Matera in Basilicata. Lo dice chiaro e tondo Giuseppe Difonzo, delegato della Fillea-Cgil provinciale, partito di notte domenica dalla Puglia per l'incontro con l'azienda che si è svolto ieri mattina nella sede romana di Confindustria, dove è stato annunciato un piano industriale «lacrime e sangue», come scandisce il presidente della Regione Nichi Vendola. Che precisa: «Ho chiesto al ministro per lo Sviluppo economico Flavio Zanonato, l'immediata convocazione, presso il ministero, di un tavolo nazionale dedicato alla ricerca di possibili soluzioni per la vertenza Natuzzi che, in queste ore, sta prendendo una piega assolutamente inaccettabile e pericolosa». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente della Basilicata Marcello Pittella. I sindacati sono sul piede di guerra e annunciano assemblee e sciopero già da oggi. «Per domani mattina (oggi per chi legge, ndr) - riferisce il segretario generale Fillea Cgil Puglia, Silvano Penna - i lavoratori hanno organizzato presidi di fronte a tutti gli stabilimenti e davanti alla sede centrale del gruppo, a Santeramo di Bari».

La Natuzzi impiega 2.860 persone. I 1.726 esuberanti comprendono 146 impiegati nell'area commerciale mentre le restanti unità sono addette alla produzione nelle fabbriche. Oltre la mobilità l'azienda ha annunciato obiettivi pesantissimi per i lavoratori che resteranno al loro posto: «Ci hanno detto che il costo lavoro attualmente è di 0,92 centesimi al minuto e che vorrebbero arrivare allo 0,50, facendo al contempo salire la produttività al 98%», tuona Antonio Stasi, segretario della Fillea di Taranto. «Non si capisce in che modo chi riuscirà a restare in fabbrica potrà andare avanti - aggiunge Difonzo - Questo è sfruttamento, vogliono che lavoriamo in modo disumano come accade in India o in Cina: è questa la verità». India, Cina o anche Romania, dove l'azienda sostiene che il costo del lavoro sia di

0,20 centesimi al minuto. All'orizzonte di questo piano industriale per i lavoratori infatti non può che esserci la delocalizzazione dell'azienda all'estero. Una decisione che metterebbe ulteriormente in ginocchio un'area come quella situata tra Puglia e Basilicata dove già sono stati persi migliaia di posti di lavoro, incrementando in modo impressionante la disoccupazione.

«La gran parte dei dipendenti percepisce l'unico reddito familiare e già con la cassa integrazione (che si chiude ad ottobre) sono state tante le persone che hanno fatto molta fatica a pagare il mutuo», racconta ancora il delegato Difonzo. Non solo: «Questa è un'azienda dove anche i lavoratori impiegati da 20 anni sono ancora collocati con il livello successivo a quello di ingresso», aggiunge il dipendente. «Io stesso sono muletista, ho la patente da gruista, sono adde- to al primo soccorso ma sono classi-

...

Fillea: «Il costo del lavoro ora è a 0,92 centesimi al minuto: il loro obiettivo è farlo scendere a 0,50»



Dipendenti Natuzzi in corteo sotto la sede della regione Puglia FOTO: FOTOGRAMMA

ficato come secondo livello: qua abbiamo i contratti più bassi di Italia, cosa vogliono ancora da noi?», lo sfogo di Difonzo. Che riferisce anche di un particolare insolito: «Giorni fa sono stati installati nelle fabbriche degli altoparlanti e abbiamo saputo che l'idea era di trasmettere messaggi del presidente ai dipendenti: come sindacato abbiamo bloccato l'operazione».

Il timore dei lavoratori era che si cercasse di mettere gli uni contro gli altri. «Per come si è comportata questa azienda possiamo aspettarci che scelgano loro i lavoratori che devono restare», aggiunge. Insomma, nonostante da qualche tempo fosse stata annunciata in modo non ufficiale l'intenzione di mandare a casa quasi duemila persone, i lavoratori proprio non si aspettavano una «decisione di mobilità unilaterale». «È vergognoso, ci hanno fatto arrivare di notte da casa nostra per dirci che ci vogliono mandare a casa e sfruttare chi resta, senza neanche consegnarci un piano industriale in mano ma solo presentandoci slide assurde - dice ancora Difonzo - Ci hanno chiamato i colleghi disperati, in lacrime, increduli e con che coraggio dobbiamo raccontare questa verità?».



Il presidente di Fiat SpA, John Elkann FOTO INFOPHOTO

Rcs, boom in Borsa dopo la crescita Fiat

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Dopo l'annuncio di venerdì della Fiat, che ha sfruttato l'aumento di capitale Rcs per divenire il primo azionista, c'era attesa per la reazione della Borsa alla riapertura di ieri. Ebbene, dire che in Piazza Affari hanno gradito è un autentico eufemismo, a meno che non si ritenga il rialzo del 25,91% segnato dal titolo editoriale un fatto di ordinaria amministrazione. Un progresso abnorme registrato già in avvio di seduta, con l'azione Rcs sospesa più volte dalla quotazione per eccesso di rialzo. Più normale, ma in ogni caso significativo, il progresso dell'1,96% messo a segno dall'azione Fiat in un avvio di settimana peraltro caratterizzato dalle parole del presidente, John Elkann, proprio sull'argomento Rcs.

PRIMO AZIONISTA

«Non ci sono assolutamente alleanze in vista»: intervenne alla presentazione della regata Transpac 2013, Elkann ha replicato così all'interrogativo posto dai giornalisti. Un quesito, relativo alle manovre in corso per il riassetto di Rcs, per nulla casuale considerate le indiscrezioni di stampa relative al coinvolgimento niente meno che di Rupert Murdoch nell'operazione. Va ricordato che, appunto venerdì, Fiat aveva reso noto di aver acquistato sul mercato un pacchetto di diritti per la sottoscrizione di nuovi titoli del gruppo editoriale, e che pertanto al termine della ricapitalizzazione il Lingotto arriverà a detenere il 20,135% del capitale sociale, risultando il primo azionista di Rcs e rilevando in questo ruolo Mediobanca.

Archiviata l'ipotesi australiana, il Paese d'origine di Murdoch, il presi-

dente della Fiat ha anche affrontato degli argomenti ben all'interno degli italici confini, in particolare smentendo che durante la settimana ci possa essere un incontro con Diego Della Valle, a lungo «sospettato» di puntare anch'egli al ruolo di primo azionista di Rcs. «L'unico incontro di cui sono al corrente - ha affermato Elkann - è un incontro che dovrebbe svolgersi a fine mese del patto di sindacato, quando questo processo dell'aumento di capitale sarà concluso». Ed alla domanda se in quella sede sia prevista anche la presenza dell'imprenditore marchigiano, il numero uno del Lingotto ha avuto buon gioco nel replicare: «Non mi risulta che Della Valle sia nel patto».

Più in generale, Elkann ha sottolineato come «l'obiettivo è quello di dare un assetto che garantisca stabilità e consenta a Rcs di restare quel grande gruppo editoriale italiano che è oggi. Questa è la cosa più importante». Un'affermazione in replica a chi gli chiedeva un commento sulle indiscrezioni che parlano di uno spaccettamento delle attività di Rcs post aumento di capitale. Relativamente alle polemiche di queste settimane intorno all'aumento di capitale, il presidente della Fiat si è concesso una metafora velistica: «Di sicuro di vento ce n'è stato tanto. Ma sono fiducioso che la settimana prossima questa tempesta si placherà. Ci sono con noi compagni di viaggio che la vedono allo stesso modo. Siamo un azionariato coeso con l'ambizione di fare in modo che Rcs resti grande». Ed a chi gli chiedeva se l'operazione di investimento nell'editoria non distogliesse la Fiat dagli investimenti nella casa automobilistica, Elkann ha risposto: «No, la Fiat sta portando avanti un piano di investimenti serio».

Il Capogruppo e i Consiglieri del Gruppo Partito Democratico in Consiglio Regionale della Toscana partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo

GINO NUNES

e ne ricordano l'impegno sindacale e istituzionale di una vita

Un saluto ad occhi chiusi a

GINO NUNES

ruvido e tagliente guaritore di piaghe. Che sono della carne, della mente, del vivere incivile. Con un abbraccio a Marna e Nicola

Rachele Gonnelli

CUP 2000 S.p.A.

Via del Borgo di San Pietro 90/C - 40126 Bologna
Fax: 051.4208511

Avviso di gara - CIG [517702040D]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per Accordo Quadro con tre operatori economici per regolare l'esecuzione dei servizi strumentali e di supporto al processo di digitalizzazione delle cartelle cliniche ospedaliere ed altro materiale per la durata di 24 mesi. Importo complessivo presunto: € 1.880.000,00, IVA esclusa oltre ad € 2.000,00 per oneri per la sicurezza; € 940.000,00 se accordo rinnovato agli stessi patti e condizioni e nella stessa forma, per un massimo di ulteriori 12 mesi. Termine ricezione offerte: 07.08.2013 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su <http://www.cup2000.it/societa/bandi-di-gara/bandi-di-gara-in-pubblicazione/>.

Il Responsabile del Procedimento (avv. Manuela Gallo)

CONSORZIO CECCHIGNOLA OVEST

Estratto bando di gara
CIG 5173827919 - CUP J84E11002500007

Il Consorzio Cecchignola Ovest, Via Savoia 78, 00198 Roma, Ufficio Tecnico tel. 06.85355557 fax 06.8848405, info@cecchignolaovest.it, indice procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria relative al Programma di Trasformazione Urbanistica Cecchignola Ovest, Roma. Importo: € 9.260.801,49 (IVA esclusa). Termine ricezione offerte: 16.09.2013 ore 13.00. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Invio alla GUCE: 19.06.2013.

Responsabile del procedimento: Ing. Renato Sozio

MEDIO CHIAMPO S.P.A.

Via Generale Vaccari N. 18
36054 Montebello Vicentino
Tel. 0444648398 - Fax: +39 0444440131

AVVISO DI GARA - CIG [51819719BD]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per fornitura di gas naturale a servizio dell'impianto di essiccamento presso l'impianto di depurazione per il periodo dal 1° Ottobre 2013 al 30 Settembre 2014. Importo complessivo dell'appalto: € 600.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 30.07.2013 ore 12.00. Apertura: 30.07.2013 ore 13.00. Documentazione integrale disponibile su www.mediochiampo.it

IL DIRETTORE
Dr. Luigi Culpo

Comune di Castagneto Carducci

PROVINCIA DI LIVORNO
Via Marconi 4, 57022 - Tel. 0565-778111

Centrale Unica di Committenza

Avviso di Gara - CIG [5164647188]

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico anni scolastici 2013/2014-2014/2015/16. Valore stimato dell'appalto: Euro 812.400,00 oltre IVA. Valore dell'appalto ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 163/06 € 1.624.800,00 oltre IVA. Modalità aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione offerte: 02/08/13 ore 12. I documenti di gara sono consultabili ed estraibili sul sito www.comune.castagneto-carducci.li nella sezione Appalti/Bandi di Gara. Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Laura Catapano l.catapano@comune.castagneto-carducci.li. Data di invio alla GUUE 18.06.2013.

La Resp.le del Procedimento Dott.ssa Laura Catapano

Per la pubblicità nazionale system 24

Filiale Centro-Sud
P.zza dell'Indipendenza, 23 B/C - 00185 Roma
tel. 06 30226100 - fax 06 6786715
e-mail: filiale.centro@ilsolare24ore.com
e-mail: filiale.sud@ilsolare24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Comune di Manzano

Via Natilone n. 4 - 33044 Manzano (UD)
Tel.: 0432/938324 - Fax: 0432/938351

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei servizi di gestione e manutenzione dell'intero complesso natatorio nonché esecuzione della progettazione e dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura esistente CIG 4393519E8F, di cui al bando pubblicato alla GURI n° 79 in data 09/07/2012 è stata aggiudicata in data 17/10/2012 alla Ditta KUMA SSD a R.L. con sede in Codroipo (UD), Viale Europa Unita servizio di gestione in convenzione senza nessun prezzo di aggiudicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Marco Bernardis

Comune di Nuoro

Via Dante n. 44 - 08100 Nuoro
Tel. 0784/216875
fax 0784/216718

AVVISO DI GARA CIG [5182278716]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale. Durata servizio: anni 5. Importo complessivo dell'appalto: € 3.077.218,65 oltre IVA. Costi sicurezza scaturenti dal DUVRI pari a zero. Termine ricezione offerte: 29/07/2013 ore 12.00. Apertura: 31/07/2013 ore 10.30. Documentazione integrale disponibile su www.comune.nuoro.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Cherchi

CITTÀ DI CASTEL MAGGIORE

Provincia di Bologna
Sito internet: <http://www.comune.castel-maggiore.bo.it>

ESTRATTO PROCEDURA APERTA

affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria del verde pubblico nelle aree di proprietà del Comune di Castel Maggiore ottobre 2013-ottobre 2015 - aggiudicazione ai sensi dell'art.83 del D.Lgs.163/06 offerta economicamente più vantaggiosa. CIG 5183108407. IMPORTO a base d'asta Euro 611.570,00 inclusi oneri per la sicurezza, IVA esclusa. TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: 12/08/2013 ore 13.00. APERTURA BUSTE: 13/08/2013 ore 9.30. Castel Maggiore, 19.06.2013.

IL COORDINATORE DELL'AREA
AFFARI GENERALI E SERVIZI ISTITUZIONALI
Dott. Roberto Zanella